



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XXII N° 30 24 Giugno 2018 S. GIOVANNI BASTISTA "B"



1ª Lettura Isaia (49,1-6)
2ª Lettura Atti (13,22-26)
Vangelo Luca (1,57- 66.80)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuova indirizzo E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Giovanni il suo nome»

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: **«Giovanni è il suo nome»**.

Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benediciendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

Meditazione

(sul Vangelo)

Giovanni è figlio di Zaccaria, il muto, e di Elisabetta, la sterile: **la sua nascita annuncia l'arrivo dei tempi messianici** nei quali la sterilità diventerà fecondità, e il mutismo diventerà esuberanza profetica.

Il Vangelo gli dà il soprannome di «Battista», perché egli annuncia un nuovo rito di abluzione (Mt 3,13-17) nel quale il battezzato non si immerge da solo nell'acqua, come nei riti e nei battesimi ebraici, ma riceve l'acqua lustrale dalle mani di un ministro. Giovanni intendeva così mostrare che l'uomo non si può purificare da solo, ma che ogni santità viene da Dio.

Giovanni Battista è pure ricordato come un uomo di grande mortificazione. Forse egli era stato iniziato a questa disciplina nelle comunità religiose del deserto.

Ma la tradizione ha ricordato soprattutto il suo carattere profetico. Egli è profeta nel senso in cui questa parola era intesa nell'Antico Testamento; anzi **Giovanni è il più grande dei profeti d'Israele**, perché ha potuto additare l'oggetto stesso delle sue profezie (Mt 11,7-15; Gv 1,19-28).

Per far risaltare questa appartenenza di Giovanni alla grande discendenza dei profeti dell'Antico Testamento, Luca ci dà un racconto della sua nascita che permette di vedere sullo sfondo il profilo delle grandi vocazioni degli antichi profeti. Ma il Profeta non è soltanto l'annunciatore del futuro messianico; **è essenzialmente il portatore della parola di Dio e il testimone della presenza di questa Parola creatrice nel mondo nuovo.**

In ogni Messa l'annuncio della parola di Dio ripete il tema che il Battista faceva risuonare sulle rive del Giordano: «Convertitevi!». Il racconto della Cena del Signore, al centro della Preghiera eucaristica, è un brano di quel vangelo che deve condurre anche noi a domandare con fede alla Chiesa: «Che cosa dobbiamo fare?» (At 2,37). La risposta di Cristo, corpo-dato e sangue-sparso, è: «Fate questo in memoria di me!».

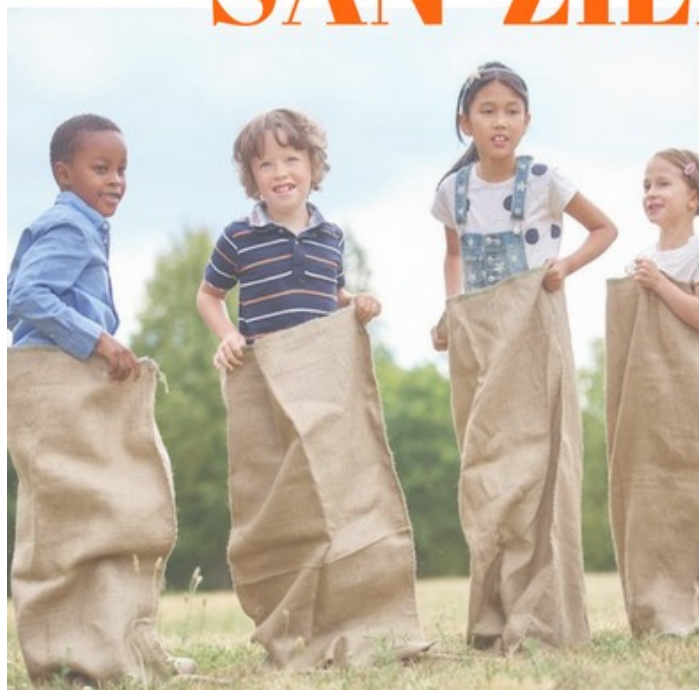
ATTENZIONE

**Nei mesi
di Luglio e Agosto la
Messa domenicale**

**delle 09.00
è anticipata
alle ore 08.30**

DOMENICA 9 SETTEMBRE
ore 15

SAN ZILI PAR TOT



IN OCCASIONE DELLA FESTA
PARROCCHIALE TI ASPETTIAMO
DOMENICA POMERIGGIO PER
GIOCARRE INSIEME
PICCOLI (da 6 ANNI) E GRANDI
ORGANIZZA LA TUA SQUADRA
INSIEME ALLA TUA FAMIGLIA O AI
TUOI AMICI E VIENI A SFIDARE LE
SQUADRE AVVERSARIE!!!



ISCRIZIONI AL BAR - IN PARROCCHIA E AL TEL 347 1388266 CINZIA TURCI
AI PRIMI ISCRITTI UN SIMPATICO OMAGGIO !!!!